

1 Quando il nido fu pronto, liscio, soffice e rotondo, Passerì vi depose
 2 tre uova e le covò. Di giorno Cipì andava e tornava dal tetto ai
 3 campi in cerca di cibo per sé e per la compagna, e alla sera si
 4 accovacciava accanto al nido in attesa del sonno.
 5 -Nasceranno? - si chiedeva.
 6 -Tutto andrà bene, - gli sussurrava la passeretta, - vuoi che
 7 lavoriamo tanto per nulla?
 8 Qualche volta, quando il sonno tardava ad arrivare, ascoltava i
 9 rumori della notte: ogni sera, chissà perché, le coppe di bronzo
 10 della torre si mettevano a litigare facendo un chiasso tremendo che
 11 correva per la campagna e faceva tremare le uova sotto il corpo di
 12 Passerì.
 13 -Fortuna che il nido è molleggiato con la neve dei pioppi, - essa
 14 diceva, - se no le uova andrebbero in pezzi!
 15 Il guaio era che a sentir quelle, anche le altre coppe di bronzo dei
 16 dintorni saltavan su a brontolare; dopo un po' però il chiasso
 17 cessava e la notte tornava calma.
 18 I figli di Cipì ruppero il guscio un mattino di settembre, mentre le
 19 rondini lì vicino parlavano della prossima partenza.
 20 -Zitte! - gridò Passerì a tutte quante. Allora le rondinelle si fecero
 21 attorno al nido e la passeretta alzò le ali. Erano nati tutti e tre!
 22 Cipì saltò al collo di Passerì, l'abbracciò stretta e sparì. Di buco in
 23 buco, di tetto in tetto, di pianta in pianta, come aveva fatto la sua
 24 mamma quando era nato lui, gridò la sua felicità: -Tre!- diceva.
 25 -Tre, sono tre!
 26 Non gli uscivano altre parole, ma gli uccelli capivano cosa era
 27 accaduto.

Parte 2

1 Fatto il giro del paese, si ricordò di Margherì che gli aveva raccomandato
2 di andarle a raccontare le belle notizie della sua vita, allora puntò verso
3 il nastro d'argento e calò sul prato. Ma la margheritina non c'era più
4 perché l'uomo era appena passato col ferro tagliente e aveva reciso tutti
5 gli steli, che allineati sul prato morivano poco a poco.
6 -Margherì!- chiamò cercandola in lungo e in largo. Una vocina soffocata
7 sospirò: -Cipì!...
8 -Questa è la sua voce!- disse, cominciando a buttare all'aria con furiosi
9 colpi di becco l'erba ammicchiata dalla falce.
10 -Dove sei Margherì? Dove sei?- ripeteva.
11 -Sono qui... - sospirò il fiore.
12 Cipì frugò ancora fra gli steli, finché la trovò, ormai morente, con la bella
13 testolina schiacciata contro la terra.
14 -Oh, Cipì... hai fatto bene a venire... - disse appena fu liberata,
15 rivolgendosi al sole, con estremo sforzo, i delicati petali bianchi.
16 Cipì l'afferrò con il becco e la trasse fuori: - Io ti porto via... a vedere i
17 miei piccini... sono tre, meravigliosi!
18 -Lasciami, ti prego, mio caro Cipì... ormai è finita...-sospirò,-lasciami
19 morire qui, fra gli steli che furono i fedeli compagni della mia vita...
20 Allora Cipì la depose delicatamente sull'erba falciata, con corolla al sole.
21 Con un filo di voce la margheritina continuò: - Sono felice che tu sia
22 papà... bravo Cipì... insegna loro ad amare le cose care e belle...
23 salutami il sole e il vento... ah, com'è breve la vita... - Riprese fiato un
24 poco e poi sussurrò: -Ricordati sempre di Margherì... - e reclinata la
25 testolina, spirò.
26 In quell'istante una bianca nuvoletta amica della margherita corse
27 davanti al sole a dirgli, lacrimando, che il fiorellino che tanto l'amava era
28 spirato e per un momento il prato restò in ombra, come un prato in
29 lutto. E fu così che anche il vento lo venne a sapere: allora fermò la
30 carezza che tanto piaceva a Margherì, e l'acqua del nastro d'argento,
31 che aveva raccontato al simpatico fiorellino tante storie di paesi lontani,
32 passò in punta di piedi, facendo cenno alle ranocchie di tacere. Cipì si
33 alzò verso uno stormo di rondini che arrivavano e le avvertì: -E' morta
34 Margherì, il fiorellino poeta...!
35 Gli uccelli fecero larghi giri silenziosi sul prato fino a che Palla di fuoco a
36 poco a poco, con la faccia rossa di pianto, si coricò nel suo letto
37 nebbioso.
38 Tornando accanto ai suoi piccoli che già lo chiamavano papà, Cipì non
39 sapeva se ridere o piangere, perché era contento, ma anche tanto triste.
40 -Povera Margherì,-sussurrò alla passeretta, -è morta proprio oggi che
41 sono diventato papà...

(Testo tratto e adattato da:M.Lodi, Cipì, Einaudi Ragazzi 2015))

DOMANDE SULLA PARTE 1

A1. Passerì e Cipì hanno paura che le uova vadano in mille pezzi per...

la pioggia la neve le coppe di bronzo il testo non lo dice

☐
☐
☐
☐

A2. Dal testo si capisce che le coppe di bronzo sono

tazze campane recipienti piatti bicchieri

☐
☐
☐
☐
☐

A3. Metti una x nella colonna giusta.

	vero	falso
1. Cipì ha paura perché non vuole diventare papà.		
2. Cipì non riusciva a dormire perché era preoccupato che i suoi piccoli non nascessero.		
3. Cipì sparisce dal nido perché vuole gridare la sua felicità a tutti.		

DOMANDE SULLA PARTE 2

A4. Margherì sta morendo per

la pioggia la neve le coppe di bronzo perchè è stata falciata il testo non lo dice

☐
☐
☐
☐
☐

A5. Rispondi sul tuo quaderno.

1. Perché quando la margheritina muore il prato va in ombra, il vento si ferma e il fiume scorre lentamente?
2. Cosa vorrebbe fare Cipì quando finalmente riesce a trovare Margherì?
3. Margherì prima di morire dice a Cipì di insegnare ai suoi figli "ad amare le cose care e belle" (riga 22). Cosa intendeva dire? Spiegalo con le tue parole.

A6. Riordina le seguenti frasi sul quaderno e colora di giallo il verbo.

verso Cipì s'alzò stormo uno di rondini avvertì. le e

A7. Rileggi le frasi che hai riordinato.

1. Quante sono? ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

2. Da cosa lo capisci?

Ci sono tre nomi ci sono due protagonisti ci sono due verbi

☐
☐
☐